Urge una vasta azione per fermare la mano dei criminali di Atene!

In pericolo la vita di numerosi compagni arrestati in Grecia

Kostas Filinis, condannato l'anno scorso all'ergastolo, improvvisamente trasferito dal carcere di Egina alla sinistra prigione Averof di Atene - Manolis Glezos gravemente malato - Appelli per la salvezza di Farakos e dei militanti arrestati con lui

Il compagno Kostas Filinis l'eroico dirigente della resistenza greca contro il regime dei colonnelli, condannato lo scorso anno all'ergastolo al termine di un clamoroso processo che scosse l'opinione pubblica mondiale è stato improvvisamente trasferito dall'isola di Egina al carcere Averof di Atene La notizia giunta ieri in Italia informa che altri trasferimenti sono in corso Lo stesso fenomeno viene segnalato dall'isola di Yaros da dove un gruppo di antifascisti dovrebbero essere trasportati a Leucas

Perchè questi trasferimenti che stanno creando un clima di allarme in numerose famiglie? A parere di alcuni osservatori il regime vuole in questo modo isolare le personalità politiche più impegnate e spezzare l'organizzazione di resistenza che si è creata nei campi di concentramento e nelle carceri e che esercita una forte influenza non soltanto tra i detenuti ma anche all'esterno fornendo direttive e parole d'ordine di lotta

A questo obiettivo politico probabilmente se ne deve aggiungere un altro quello di far perdere le tracce degli antifascisti più noti gettandoli in balìa dei criminali sevizia tori della polizia segreta Di qui l'importanza che l'opinione pubblica mondiale sia informata e di non dare tregua al regime di Atene affinchè tutti i prigionieri antifascisti siano liberati e restituiti alle loro famiglie

Altre inquietanti notizie sono giunte a proposito delle gravi condizioni di salute di Manolis Glezos L'associazione degli ex deportati politici ha inviato telegrammi per reclamare la scarcerazione dell'eroe All'ambasciata greca a Roma ha scritto «Apprendiamo che il patriota greco Manolis Glezos è gravemente malato e la sua vita in serio pericolo A nome degli ex deportati politici italiani chiediamo il vostro intervento per la liberazione immediata di Manolis Glezos» Un altro telegramma è stato inviato al ministero degli Esteri italiano «Apprendiamo che il patriota greco Manolis Glezos è gravemente malato e la sua vita è in serio pericolo Preghiamo di intervenire presso l'autorità greca per la liberazione immediata di Manolis Glezos Questo lo richiede la Presidenza del ANED a nome di tutti gli ex deportati politici nei campi di sterminio nazisti»

A Napoli il gruppo della «Gioventù comunista greca» ha ripreso l'appello lanciato dal PC ellenico per la salvezza dei compagni Farakos (membro dell'Ufficio politico) Moraitis Politis e Kiristis e chiede che sia fatto il possibile «mobilitando tutte le forze democratiche e antifasciste» perchè «sia sventato questo ennesimo delitto dei tiranni del popolo greco»

Sostenìamo la Resistenza ellenica

L'ANPI lancia una sottoscrizione per la Grecia

Un appello a tutti gli italiani a tutti i democratici per gli eroici uomini della Resistenza greca è stato lanciato dai partigiani d'Italia

Il comitato nazionale dell'ANPI ha voluto farsi promotore di una sottoscrizione nazionale raccogliendo così l'appello del Comitato italiano per la libertà della Grecia

«*La Resistenza greca* — è detto fra l'altro nel documento dell'ANPI — *è oramai una realtà e in essa trovano il loro posto di responsabilità e di lotta studenti e operai intellettuali e militari ex combattenti e giovani donne e uomini di ogni partito e di ogni corrente d'opinione Ma la Resistenza greca così come fu per quella italiana ha bisogno di mezzi e di solidarietà di una solidarietà che vada oltre le dimensioni morali e politiche Mentre intorno agli attuali dittatori si coalizzano le forze antidemocratiche di tutto il mondo per le quali essi rappresentano un implicito incoraggiamento si mobiliti in Italia il fronte dell'antifascismo e della democrazia*»

L'appello così termina «*Cittadini diamo il nostro contributo facciamo sottoscrivere organizziamo manifestazioni di solidarietà per il popolo greco difendiamo i detenuti politici greci condannati senza processi aiutiamo coloro che si battono per la libertà*»

L'appello ha già ricevuto le prime risposte le somme sottoscritte vengono indirizzate al «Comitato italiano per la libertà della Grecia» — Palazzo Madama — Roma

A Manolis Glezos gravemente ammalato e ad altri detenuti politici greci l'ANPI e l'ANPPIA hanno inviato telegrammi di saluti e di augurio

Sfidando la rabbiosa vigilanza dei fantocci

La popolazione di Saigon espone le bandiere FNL

Significativo festeggiamento dell'8° anniversario della fondazione del Fronte - Furiosa reazione di Van Thieu all'incontro tra ufficiali americani e comandanti del FNL per la consegna dei prigionieri USA Avverrà a Natale in territorio libero e all'ombra dell'insegna degli eroici combattenti per la libertà

SAIGON — Truppe del regime fantoccio di Saigon si lasciano alle spalle un villaggio nel distretto Dai Loc a sud ovest di Danang Fatti segno a colpi d'arma da fuoco, i mercenari hanno chiamato in soccorso gli aerei USA, che hanno bombardato il villaggio con il napalm assassinando numerosi civili

SAIGON 21

Saigon ha festeggiato l'ottavo anniversario della fondazione del FNL inalberando decine di bandiere rosso blu con la stella gialla il simbolo degli eroici combattenti della libertà La polizia del regime fantoccio ha avuto stamane il suo daffare per far sparire le bandiere spuntate un po ovunque ma in modo particolare nel quartiere di Cholon

Il comando americano intanto evidentemente su direttive da Washington ha deciso di accettare un incontro con i rappresentanti del Fronte «*per discutere* — come aveva richiesto in precedenza la radio del FNL — *la data il luogo e le procedure necessarie per la liberazione*» di tre prigionieri di guerra USA I nomi dei tre prigionieri diffusi dall'*Associated Press* sono Thomas Nelson Jones Donald Smith e James Brigham

L'incontro — il primo tra ufficiali americani e ufficiali del FNL — avverrà il giorno di Natale sulla riva meridionale del fiume Ban Co a nove chilometri dalla capitale della provincia di Tay Ninh Ad esso dovrebbero partecipare cinque rappresentanti per parte Nel raggio di un chilometro dal luogo dell'incontro non si troveranno né reparti armati americani né del regime fantoccio Nel luogo dello sbarco della rappresentanza partigiana verrà issata la bandiera del FNL

Poche ore prima dell'accettazione americana dell'incontro il presidente fantoccio Van Thieu aveva invitato gli USA «*a non cadere nella trappola tesa loro e mirante a portarli al riconoscimento del Fronte nazionale di Liberazione*» Come si vede l'invito di Van Thieu non ha trovato eco D'altra parte nella stessa conferenza stampa il fantoccio aveva insultato il segretario americano alla Difesa Clifford accusandolo di non essere stato «onesto» e aggiungendo che «*sarebbe meglio per lui smetterla per sempre con dichiarazioni del genere*» Le dichiarazioni alle quali Van Thieu si riferiva erano l'attribuzione da parte di Clifford al regime sudvietnamita della responsabilità per gli ostacoli procedurali che impediscono l'avvio delle trattative di pace a Parigi

In precedenza il Presidente fantoccio aveva ancora una volta minacciato di far naufragare la conferenza parigina adducendo come scusa la eventualità di combattimenti a Saigon «*Se essi* (cioè i partigiani) — aveva detto Van Thieu — *attaccano Saigon abbiamo il diritto di interrompere i colloqui*»

Sul piano militare le notizie sono molto scarse Gli americani pretendono di aver ucciso una trentina di partigiani subendo un solo morto e undici feriti in uno scontro protrattosi per sette ore e mezza in una zona ad una quarantina di chilometri a nord ovest della capitale

Ad Honolulu sono intanto giunti undici militari americani liberati dalle autorità cambogiane Erano stati catturati lo scorso 17 luglio su un mezzo da sbarco entrato in territorio cambogiano Un dodicesimo americano anche egli prigioniero del cambogiani è ricoverato nell'ospedale di Pnom Penh essendo ferito Fra il mitragliere di un elicottero abbattuto il 27 novembre scorso dal cambogiani

Nuove violazioni dell'impegno americano a non bombardare il Vietnam del nord sono state denunciate oggi ad Hanoi dove il portavoce del ministero degli esteri della RDV ha elevato una energica protesta Il portavoce ha reso noto che aerei USA hanno attaccato il 19 dicembre la città di Khung Tien ed il 20 dicembre quella di Than Tap

Parigi

Vance a Washington per consultazioni

PARIGI 21

Cyrus Vance vice responsabile della delegazione degli Stati Uniti ai colloqui parigini con la RDV ha lasciato oggi la capitale francese diretto a Washington dove si fermerà fino al 27 dicembre dopo una serie di colloqui con persone non precisate fra le quali saranno comunque certamente il presidente uscente e quello eletto

Si ritiene che Vance tornerà a Parigi con istruzioni circa le condizioni per l'avvio dei negoziati con la RDV e con il FNL Frattanto Harriman capo della delegazione — che ieri assieme a Vance aveva avuto un colloquio con Cao Ky capo della delegazione dei fantocci di Saigon — ha affermato che non vi sono divergenze fra questi ultimi e gli americani ciò che sembra di cattivo auspicio per l'inizio dei negoziati

Argentina

Per le bidonvilles protesta a Ongania di 60 sacerdoti

«I pastori che tacciono sono degni soltanto dei popoli schiavi»

BUENOS AIRES 21

Sessanta sacerdoti argentini hanno presentato al presidente Ongania un documento in cui denunciano «la struttura capitalistica del paese che opprime importanti settori dell'interno dove le popolazioni vivono in bidonvilles» Il documento continua con una critica al piano di eliminazione delle stesse bidonvilles rilevando che tale piano assegna agli sloggiati dalle casupole abitazioni di «ridotte dimensioni» che dovrebbero essere provvisorie ma tendono a diventare definitive cioè a riprodurre in pratica il male che si pretende di eliminare

I sacerdoti chiedono la revisione del piano e affermano «Si pretende di abbellire la città dei privilegiati a costo dell'alloggio dei diseredati» Il messaggio conclude con le parole del primate dell'Argentina cardinale Caggiano secondo le quali «i pastori che tacciono sono degni solamente dei popoli schiavi» Fra i sacerdoti firmatari del messaggio al presidente molti esercitano il loro ministero nelle bidonvilles Il messaggio è stato consegnato a Ongania da due sacerdoti mentre parecchi altri attendevano fuori davanti alla *Casa Rosada*

Forte manifestazione per il FNL a Stoccolma

STOCCOLMA 21

Si è svolta questa sera a Stoccolma una grande manifestazione di solidarietà con il Vietnam organizzata dalle organizzazioni democratiche svedesi per celebrare l'ottavo anniversario del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam meridionale

Le colonne dei dimostranti sono sfilate per le vie centrali della capitale passando accanto all'ambasciata americana presidiata da forti contingenti di polizia

Manifesto dell'opposizione in Brasile

BRASILIA 21

Il Movimento Democratico Brasiliano (MDB) partito di opposizione ha reso pubblico ieri a Brasilia un manifesto di protesta contro la «promulgazione del cosiddetto atto istituzionale dei militari e l'impiego di metodi di forza» Questo atto e questi metodi dice il manifesto del MDB hanno «distrutto la precaria legalità» che emanava dalla costituzione del 1967 e mettono fine allo sforzo collettivo di sviluppo economico e sociale»

Il manifesto continua «Anche senza sapere se questa protesta potrà essere diffusa il partito non può restare zitto Esso protesta davanti alla nazione contro il governo le cui tradizioni liberali sono soffocate dal ricorso a procedimenti arbitrari incompatibili con la funzione storica ed istituzionale delle forze armate I MDB condanna ogni arbitrio»

Telegramma di Moravia per gli intellettuali peruviani

Lo scrittore Alberto Moravia ha inviato alle autorità peruviane un telegramma in difesa dei giornalisti Ricardo Gadea Acosta e degli altri intellettuali contro i quali si sta celebrando un processo a Lima Moravia chiede che a Gadea e ai suoi compagni sia garantito [illegible] i prigionieri

Praga

Conclusi i lavori dell'Assemblea nazionale

PRAGA 21

(*s g*) — Oggi si è conclusa dopo quattro giorni di lavoro la seduta dell'Assemblea nazionale cecoslovacca Si tratta dell'ultima seduta di questo importante organo del paese poiché dopo il primo gennaio 1969 entrerà in vigore la legge sulla federalizzazione della Repubblica socialista cecoslovacca Dopo tale data verranno costituite due Camere la Camera del popolo che rappresenta tutti gli strati del popolo e quella delle nazionalità

La seduta ha rivestito particolare importanza poichè ha varato un complesso di leggi sulla federalizzazione che limitano in modo preciso i poteri degli organismi federali a favore dei governi nazionali delle due repubbliche federalizzate quella ceca e quella slovacca

Enciclopedia dell'antifascismo e della Resistenza (a-c)

diretta da Pietro Secchia

L'opera completa, in 4 volumi più un'Appendice, comprende

4.000 pagine di testo
1.500 foto e cartine
10.000 voci monografiche
100.000 nomi di persona

E' uscito il primo volume (lettere A - C) al prezzo di Lire 14 000

Il primo volume potrà essere acquistato anche senza assumere impegno per i successivi L'opera si trova in vendita presso tutte le Librerie Per informazioni e per acquisti rateali rivolgersi alle Sedi provinciali dell'ANPI o direttamente alla Casa editrice mediante il seguente tagliando

CEDOLA DI COMMISSIONE LIBRARIA

Alle Edizioni LA PIETRA Viale F Testi 75 20162 MILANO

a) Inviatemi il I volume dell'E A R contro assegno di Lire 14 000 senza altre spese

b) Inviatemi il I volume dell'E A R contro pagamento rateale diretto
Mi impegno a pagare Lire 14 000 più Lire 1.000 di parziale rimborso spese come segue
Lire 5 000 contro assegno al ricevimento del volume
Lire 10 000 a mezzo c c p in rate mensili da Lire (rata minima Lire 1 000)

Cognome e nome .....

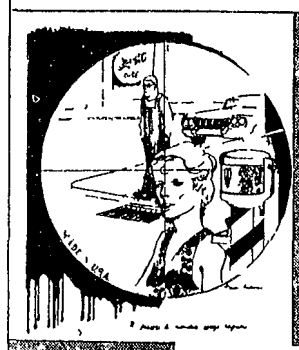
Indirizzo ..... Codice .....

Firma del richiedente .....

nel caso la forma scelta

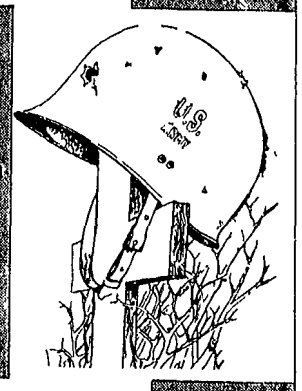
La Pietra VIALE FULVIO TESTI 75 MILANO TELEFONO 64 28 440

AMERICANA



di Bruno Caruso 8 stampe litografiche raccolte in una elegante cartella

Il dono agli abbonati di Critica marxista Riforma della Scuola Nuova Rivista Internazionale



MALCOM

La strenna per un vostro amico

Coloro che sottoscriveranno un abbonamento cumulativo riceveranno oltre la cartella un intero assai e libro

tariffe				estero
Critica marxista	»	»	L 4 000	6 000
Riforma della Scuola	»	»	» 3 500	7 000
Stud Sto cr	»	»	» 4 000	7 500
Nuova Rivista Int	»	»	» 4 000	8 000

Versamenti a mezzo vaglia o assegno bancario da inviare alla SGRA (Società Gestione Riviste Associate) Via della Zoccolette 30 00186 ROMA oppure sul conto corrente postale n 1 43461

La scuola del dissenso non va in vacanza

NEGLI ISTITUTI OCCUPATI PREPARANO LA LORO RIFORMA

Gli studenti aspettano per oggi l'emissario di Sullo a Livorno

La tregua natalizia sarà momento di studio e di organizzazione gli studenti che in varie città da Livorno a Salerno da Palermo a La Spezia ancora occupano gli istituti e i licei non considerano questa una vacanza come negli anni passati L'exploit di Sullo al «Mamiani» ma più ancora la riunione di Sullo con i provveditori l'altro ieri al ministero non ha convinto nessuno (anzi) a desistere dalla lotta per quanto poco se ne sappia delle riforme che il centro sinistra si prepara a reclamizzare le linee generali risultano chiaramente insoddisfacenti

Sul diritto d'assemblea fu unica dichiarazione uscita di bocca non dal ministro ma da un suo portavoce il provveditore agli studi di Roma parla di «*perfezionare l'organizzazione*» di tali assemblee e di «*contenuti più incisivi sia dal punto di vista democratico che educativo*» In somma nessuno si è sognato di rinnegare la circolare Scaglia chiaramente e palesemente come il momento richiede e la tensione esistente nelle scuole impone Del resto gli studenti non sono più i soli a sollevare il problema al loro fianco sono sia i professori che fin dall'inizio hanno sostenuto la loro lotta sia gli insegnanti che nel corso della lotta hanno acquistato coscienza della portata di rompente delle richieste studentesche in materia di assemblea

Gli studenti chiariscono la loro posizione nelle piazze (*«le manifestazioni sono i nostri telegiornali»* ci ha detto uno di loro) e lavorano e studiano nelle scuole occupate

Quel che è avvenuto a Carrara a Palermo dove i giovani dei nove istituti occupati hanno dichiarato che continueranno l'agitazione anche durante le ferie quel che sta succedendo a Livorno — dove Sullo invitato esplicitamente dagli studenti non va ma manda il suo sottosegretario on Buzzi — è molto significativo

Gli studenti che occupano gli istituti (*«occupazione aperta»* hanno precisato *«agli insegnanti agli operai ai genitori agli intellettuali a tutti coloro che vogliono lavorare con noi»*) stanno svolgendo un programma di ricerca e di discussione sui temi della nuova didattica Mettono a punto obiettivi concreti e metodi di lotta proprio perchè hanno l'impressione che si cerchi di far rientrare la protesta studentesca eludendo i veri problemi che il movimento ha posto Preparano insomma la loro riforma e sostengono con forza la necessità di imporla senza compromessi e senza paternalistiche concessioni

E a Ferara a segnare il significato della tregua natalizia gli studenti medi hanno ancora manifestato quelli dell'IPSIA dell'ITIS delle magistrali Anche in quegli istituti dove le assemblee avevano deciso per restare a scuola hanno precisato che ciò non significa affatto smobilitazione ieri mattina nelle aule affollate del «Monti» dell'«Aleotti» del «Riotti» si sono tenuti controcorsi di scussioni con gli insegnanti Perfino i ragazzi dell'«Ariosto» che hanno ottenuto l'assemblea con pieno diritto di parlare anche di «politica» hanno fatto uno sciopero in segno di solidarietà con i compagni in lotta E manifestazioni analoghe sono avvenute anche a Parma

E quindi la scuola che giustamente gli studenti chiamano «dei padroni» è la scuola tradizionale e muffita la scuola che abitua al consenso quella che oggi attraversa la crisi più profonda che mai sia stata sopportata dalla struttura scolastica borghese è questa scuola che «va in vacanza» La scuola del dissenso fuori o dentro le aule continua il suo lavoro

Il governo francese non ha concesso la libertà provvisoria

Ancora in carcere i 2 italiani che dirottarono l'aereo greco

Conferenza stampa a Firenze della moglie di uno degli autori della protesta contro il regime dei colonnelli — Manifestazione dinanzi al consolato francese

FIRENZE 21

Dana Willetts Giovine moglie del dott Umberto Giovine che quarantacinque giorni orsono insieme all'amico Maurizio Panichi fece atterrare — sotto la minaccia di un'arma da fuoco scarica — un aereo delle compagnie greche diretto ad Atene all'aeroporto parigino di Orly dal quale era partito pochi minuti prima in segno di protesta contro il regime dei colonnelli ha lanciato oggi un appello a tutti i democratici affinchè premano sul governo francese per concedere la libertà provvisoria ai due giovani socialisti

L'appello è stato lanciato nel corso di una conferenza stampa in seguito alla grave decisione dell'autorità francese di negare ai due la libertà provvisoria «Chiediamo il giudizio presto e non la pietà» ha detto la signora Giovine sottolineando che personalità politiche italiane avevano garantito ai due arrestati che avrebbero potuto attendere il processo rimanendo ospiti della Maison d'Italie presso la città universitaria Ma queste iniziative personali sono rimaste inascoltate i due giovani si trovano ancora in carcere in celle separate senza sapere quando potrà aver luogo il processo a loro carico Neanche i capi d'accusa sono stati resi noti mentre si sa che l'istruttoria si è già conclusa

Una manifestazione di protesta si è svolta oggi davanti al consolato francese

Incriminati nove poliziotti USA che uccisero tre studenti

WASHINGTON 21

Il ministero della Giustizia ha annunciato oggi di aver incriminato nove agenti della polizia stradale della Carolina del Sud per aver sparato su un gruppo di persone 18 febbraio scorso all'università di Orangeburg uccidendo tre studenti e ferendone ventisette Il ministero ha denunciato gli agenti al tribunale distrettuale di Columbia